



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO "A.DE BLASIO"
con sezioni associate Comune di /SAN LORENZO MAGGIORE
Via Campopiano n. 4 - 82034 Guardia Sanframondi (BN)
Tel. 0824/864002 e-mail: bnic84600b@istruzione.it
bnic84600b@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO-GUARDIA SANFRAMONDI
Prot. 0002014 del 16/10/2018
07 (Uscita)

A tutti i docenti e Personale ATA

Al sito web

OGGETTO: PIANO DELLE ATTIVITÀ ANNUALI funzionali alla prestazione dell'insegnamento ai sensi degli artt. 29, 30, 32 del CCNL 29/11/2007

ATTIVITÀ ED IMPEGNI ORARI RICHIESTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Si fa riferimento per conoscenza e norma al Contratto Scuola, nello specifico agli art. 26 (funzione docente); art.27 (profilo professionale del docente) e art. 28 (attività di insegnamento), di cui si riportano, per intero, il comma 1, 2, 4:

1°. Le istituzioni scolastiche adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione, il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

2°. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle Istituzioni Scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal Regolamento sull'autonomia didattica e organizzativa delle Istituzioni Scolastiche di cui all'art.21 della Legge n.59 del 15/03/1997 e, in particolare, dell'art. 4 dello stesso Regolamento, tenendo conto della disciplina contrattuale.

4°. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

Prima dell'inizio delle lezioni, il Dirigente Scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli Organi Collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal Collegio dei Docenti nel quadro della programmazione dell'azione educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.

1°. Il comma 1 dell'articolo 29 del CCNL/2007 è così costituito:

"L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli Organi Collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi."

2°. Tra gli adempimenti individuali dovuti (perciò non computati all'interno delle attività del Piano) rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;
- c) ai rapporti individuali con le famiglie.

3°. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività, per un totale di 40 ore annue;
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di classe. Gli obblighi relativi a queste attività sono determinati dagli ordinamenti dei diversi ordini di scuola e sono programmati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; nella programmazione occorrerà tenere conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere di massima un impegno non superiore alle quaranta ore annue.
- c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

4°. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il Consiglio di Istituto sulla base delle proposte del Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

ART.30 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E ORE ECCEDENTI

1. Le attività aggiuntive consistono in attività aggiuntive di insegnamento e attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.
2. Le attività aggiuntive, a qualunque titolo prestate, sono deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in coerenza con il piano dell'offerta formativa.
3. Il compenso orario e le modalità di attribuzione delle attività aggiuntive, ivi comprese quelle di pratica sportiva, sono determinati in sede di contrattazione integrativa nazionale; il compenso è incrementato in misura non inferiore al 10%. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, si possono prevedere compensi in misura forfetaria.
4. Il compenso per le attività aggiuntive d'insegnamento (anche nel caso di disponibilità e sostituzione dei colleghi accenti) è erogato per le ore effettivamente prestate fino ad un massimo di sei ore settimanali.
5. Tra le attività funzionali all'insegnamento sono da considerare retribuibili, in quanto aggiuntive, solo quelle eventualmente eccedenti il limite previsto dall'art.28 comma 5 (22 ore settimanali nella Scuola Primaria; 25 ore nella Scuola dell'Infanzia) del CCNL 2007.

RIENTRANO NELLE ATTIVITÀ' DI PROGETTAZIONE DI INIZIO/FINE ANNO (PRIME 40 ORE):

Settembre

- Organizzazione tempi/spazi
- Progetto accoglienza
- Progettualità di plesso

Giugno

- Valutazione finale -Andamento attività
- Proposte per l'anno scolastico successivo
- Documentazione

RIENTRANO NELLE ATTIVITÀ' DI VERIFICA IN ITINERE (PRIME 40 ORE):

- Attività progettuali e laboratoriali
- Argomenti Collegio docenti unitario.

Settembre

- Individuazione dei docenti per attività di collaborazione col DS.
- Suddivisione anno scolastico in trimestri o quadrimestre o altro.
- Assegnazione classi e ambiti ai docenti.

- Organizzazione dell'Offerta Formativa: orari di funzionamento delle scuole.
- Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento (art. 28 CCNL 2006/09).
- Piano dell'Offerta Formativa: prime proposte.
- Designazione aree Funzioni Strumentali e delibera incarichi.
- Elezione membri Comitato di Valutazione.
- Eventuali docenti tutor per anno di prova.
- Piano di Formazione ed autoformazione.

Ottobre

- Approvazione POF

Gennaio

- Verifica delle attività educativo-didattiche.
- Verifica del POF
- Casi di scarso profitto o irregolare comportamento (art.28 CCNL 2006/09).
- Iscrizioni a.s. 2017-18.
- Proposte per la formazione delle classi/sezioni.

Aprile/Maggio

- Adozione dei libri di testo.
- Andamento didattico-disciplinare.
- Verifica e proposte organizzative nuovo anno scolastico.

Giugno

- Verifica, valutazione e autovalutazione del POF.
- Verifica del lavoro svolto dalle Funzioni Strumentali.
- Proposte per il POF dell'anno successivo.
- Approvazione PAI(Piano Annuale dell'Inclusione)

Art. 26 - *"La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.*

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio..."

Art. 28 - *"...Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento..."*

Art. 29 – *"1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività anche a carattere collegiale di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.*

2.Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- a) *alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;*
- b) *alia correzione degli elaborati;*
- c) *ai rapporti individuali con le famiglie.*

3. *Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:*

- a) *la partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività formative, fino a 40 ore annue;*
- b) *la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;*
- c) *lo svolgimento degli scrutini e degli esami compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.*

4. *Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità del servizio, il Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.*

- 40 ore per la partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, alle riunioni di dipartimento, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali (art. 29, co.3, lett. a) CCNL);
- 40 ore per la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe (art.29, co.3, lett. b) CCNL).

DISPOSIZIONI DI CARATTERE OPERATIVO PER DOCENTI IN SERVIZIO SU SPEZZONI ORARIO, SU PIU' SCUOLE E PART-TIME

Al fine di precisare in modo chiaro gli impegni in attività funzionali all'insegnamento dei docenti in particolari condizioni di lavoro (docenti in servizio su spezzoni orario, su cattedre orario esterne, part - time), alla luce delle disposizioni contrattuali previste dal CCNL 2006-2009, si forniscono alcune istruzioni di carattere operativo.

Docenti con cattedra oraria esterna oppure in servizio su più scuole

I docenti in servizio su spezzoni orario o con cattedra oraria esterna sono tenuti a partecipare alle riunioni previste nel Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento a.s.2018/19, in proporzione alle ore di insegnamento presso il nostro istituto. Ovviamente bisognerà effettuare due conteggi diversi: uno in riferimento alle attività di cui alla lett. a), uno in riferimento alle attività di cui alla lett. b) del comma 3, art. 29 CCNL 2006-2009.

Docenti part-time

Il monte orario complessivamente richiesto al docente in part-time per le attività funzionali all'insegnamento dovrà essere proporzionato alla quantità di orario di insegnamento prevista dal suo contratto.

Ai sensi del CCNL 29/11/2007, tuttavia, per il docente part time saranno ridotte proporzionalmente alle ore di insegnamento soltanto le ore di riunione per i consigli di classe di cui alla lett. b), comma 3, art. 29 CCNL. Le ore previste dalla lett. a), comma 3, art. 299 CCNL non vengono ridotte, ma vanno prestate per intero entro il tetto massimo di 40 ore. I docenti in part - time sono obbligati a partecipare alle attività funzionali all'insegnamento (entro il tetto dovuto) anche se fissate in giornate e in ore estranee a quelle pertinenti alla ridotta prestazione di servizio. (Sentenze delle sezioni del lavoro del tribunale di Ferrara n. 322/2008 e di Perugia n. 896/2011).

Adempimenti dei docenti

I docenti che rientrano nelle condizioni menzionate, potranno presentare la proposta di pianificazione delle attività dovute, tenendo conto del Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento attraverso la compilazione del modello reperibile sul sito nell'area moduli per l'utenza - modulistica docenti. Il predetto modello debitamente compilato dovrà pervenire in Ufficio di Segreteria -Area personale docente entro il 31 ottobre 2018.

In caso di mancata presentazione della proposta, il Dirigente Scolastico provvederà d'ufficio ad effettuare la predetta pianificazione ed a comunicarla agli interessati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Elena Mazzarelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2 del D. Lgs n. 39/93*